

Pnrr, nei primi due mesi spesi solo 1,2 miliardi su un totale programmato di 40,9 per il 2023

di Giuseppe Colombo



La revisione parte da 120 misure a rischio perché hanno accumulato ritardi: dall'idrogeno alla prevenzione alluvioni. Solo undici degli investimenti in bilico valgono 17 miliardi. Si tratta con la Ue per la quarta rata, ultimatum ai Comuni: fuori chi non riesce ad aggiudicare i lavori entro fine settembre

05 GIUGNO 2023 ALLE 01:00

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - È il Pnrr della "debolezza". Fiaccato dall'inflazione. E dai ritardi per il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni. In tilt, scrive sempre la destra al governo nella sua prima relazione semestrale, anche perché molti investimenti sono risultati "poco attrattivi". E poi i sistemi di monitoraggio delle opere che sono "inadeguati", le procedure europee sugli aiuti di Stato che "a volte risultano un fattore di rallentamento".